



Progetto Zingonia. Arte Integrazione Multiculture

Un progetto di mediazione interculturale svolto attraverso l'arte con le comunità di residenti immigrati abitanti a Ciserano, nell'area industriale di Zingonia, tra Milano e Bergamo, articolato in quattro laboratori della durata di un anno.

Zingonia Arte Integrazione Multiculture è un importante esempio di gestione di un processo culturale realizzato in sinergia con l'amministrazione pubblica, in un'area interessata da forti trasformazioni, che ha rappresentato un'opportunità per ridefinire l'identità del territorio, le relazioni fra le comunità, modificandone la percezione nell'immaginario collettivo.

*

Luogo

Zingonia, amministrata dai Comuni di Boltiere, Ciserano, Osio Sotto, Verdellino, Verdello, con una popolazione di circa 33.000 abitanti (compresi centri storici), di cui nel 2000 il 3,9% immigrati, saliti nel 2001 al 5,1% e alla fine del 2002 all'8,5%.

L'area occupa una superficie di circa 4,5 km² caratterizzata da circa 600 attività produttive, in prevalenza di industria metalmeccanica e galvanica.

Servizi: scuola primaria, centro socio-culturale (in via di ristrutturazione come centro per l'intercultura) sportello immigrazione (a partire dal 2000), Istituto di Medicina Iperbarica, Policlinico San Marco.

Luoghi di aggregazione: piazze antistanti condomini, call center.

Periodo

1999 - 2002

Proponente progetto e coordinatore

Gennaro Castellano, artista.

Amministrazione capofila

Comune di Ciserano.

Altre amministrazioni coinvolte

Verdello, Verdellino, Osio Sotto.

Istituzioni culturali coinvolte

Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo.

Associazioni coinvolte

Asso.S.B. (Associazione Senegalesi Bergamaschi).

Artisti coinvolti

Stefano Arienti, Gennaro Castellano, Liliana Moro, Luca Vitone.

Finanziamenti

Regione Lombardia legge 40/98 (programma regionale per le politiche concernenti l'immigrazione) 50%; Comune di Ciserano 50%. Pubblicazioni: sponsor privati (Coima Group, Cassa Rurale di Treviglio e Geradadda, Banca Popolare di Bergamo)

Descrizione progetto

Il progetto nasce nel 1998 quando l'artista Gennaro Castellano, in collaborazione con un gruppo di architetti, propone all'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo il progetto *Osservatorio sul Contemporaneo*, volto a coinvolgere i Comuni dell'area geografica circostante "come un unico territorio collegato idealmente attraverso percorsi culturali, artistici ed ambientali."

Il progetto è disciplinato da un protocollo d'intesa fra i Comuni di Ciserano, capofila, Verdello, Verdellino, Forno San Giovanni e l'Accademia Carrara di Bergamo, settore progetti speciali. Dal maggio 1999 sono invitati Gennaro Castellano, Edward Rozzo, Cristina Omenetto, a gestire laboratori presso i comuni interessati dal progetto, in collaborazione con le scuole, coadiuvati da ex allievi dell'Accademia.

L'osservazione del territorio di Zingonia come microcosmo rappresentativo, periferia industriale che concentra elementi di una realtà diffusa sul territorio italiano, sviluppo industriale, assenza di pianificazione, immigrazione, spinge Castellano a presentare al Comune di Ciserano un progetto sulla società multiculturale, da svilupparsi sul territorio e in stretta collaborazione con le amministrazioni locali. La sfida è sperimentare il coinvolgimento di artisti in una relazione diretta con il tessuto urbano e le comunità, con una forte attenzione all'elemento interculturale, caratterizzante il territorio di Zingonia.

Si prende spunto dall'immigrazione, considerata come risorsa, per raggiungere più obiettivi:

- indagare sulle trasformazioni della società e del territorio alla luce dell'innesto di nuove culture
- elaborare idee e proposte partendo dalle esigenze di tutta la comunità.
- lavorare sul sistema delle relazioni interne ed esterne.
- rendere il pubblico committente di operazioni artistiche nate da una reale relazione con il territorio.

Il progetto interessa l'Amministrazione di Ciserano, propensa a sperimentare nuovi percorsi che aprano spazi di relazione tra abitanti italiani e stranieri e tra diverse amministrazioni. Si adotta così una nuova forma di finanziamento, grazie alla legge regionale 40/98, programma regionale per le politiche d'integrazione concernenti l'immigrazione.

L'esistenza di un precedente accordo di programma fra più amministrazioni, l'innovatività del progetto in termini di partecipazione di ambienti culturali direttamente sul territorio ed in collaborazione con le amministrazioni locali, la volontà di sperimentare nuove strade su una tema caldo come l'immigrazione, inducono la Regione Lombardia a finanziare il progetto al 50%. Il restante 50% viene finanziato dal Comune di Ciserano in collaborazione con alcuni partner privati.

L'architettura generale del progetto prevede:

- l'attivazione di quattro laboratori gestiti sul territorio dagli artisti Stefano Arienti, Gennaro Castellano, Liliana Moro, Luca Vitone e la produzione di opere d'arte
- la partecipazione dell'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo
- la creazione di uno sportello immigrazione

- il coinvolgimento diretto nella progettazione di cittadini stranieri.

Stefano Arienti ha svolto una ricerca sui nomi dei bambini nati a Zingonia, Liliana Moro progetta con i bambini sulla loro idea di casa, Luca Vitone progetta un luogo di incontro per la città che ne è priva, Gennaro Castellano realizza con gli abitanti un autoritratto collettivo. Un capannone industriale, messo a disposizione dall'Amministrazione, in cui si svolgono i quattro laboratori, è diventa il luogo fisico di condivisione del percorso, luogo di incontro e di scambio.

Il nucleo iniziale del progetto si è sviluppato come una ragnatela, con una forte attenzione di tutte le parti coinvolte verso i processi innescati e la possibilità di implementarli, monitorando di volta in volta i risultati, confrontandosi sia con le comunità presenti sul territorio e le loro rappresentanze politiche e religiose, sia coinvolgendo altri settori della cultura e dell'urbanistica contemporanea.

Zingonia Arte Integrazione Multiculture è divenuto un esempio di progetto pilota ed ha avuto un forte impatto sui media sia in termini di riflessione generale sulle tematiche relative all'intercultura e allo sviluppo del territorio. Il gruppo di coordinamento stabilizzatosi sotto la sigla Progettozingonia, ne cura l'evoluzione, allargando la sfera degli interlocutori e degli interventi anche al di fuori dell'area di Zingonia, pur mantenendo forti legami con il territorio e le associazioni di immigrati che vivono in loco.

Eventi

Laboratori artistici, meeting laici e religiosi, seminari multidisciplinari.

Pubblicazione

Zingonia: Arte Integrazione Multiculture, 2001, a cura di E. De Cecco.

Effetti prodotti

Creazione di servizi di rete sull'intercultura con la partecipazione di tutti i comuni che amministrano l'area di Zingonia; ipotesi di ristrutturazione del centro culturale, attualmente adibito a bocciodromo come centro multimediale per l'intercultura; cambiamento dell'immaginario di Zingonia, forte impatto sui media.

Il lavoro condotto nel territorio di Zingonia con il progetto *Arte Integrazione Multiculture*, ha contribuito, insieme ad altre esperienze, all'elaborazione di un contesto italiano di arte pubblica, in particolare a una metodologia di intervento artistico legata all'uso di approcci interdisciplinari tesi ad indagare le relazioni sociali e territoriali, investendo nel processo direttamente o indirettamente i responsabili di funzioni di governo.

Per la innovatività della metodologia utilizzata, per la capacità di trasporre in spazi espositivi processi culturali sviluppati nel territorio, al progetto è stato attribuito il premio Minimum Prize 2003, in occasione della mostra *Arte pubblica: Lo spazio delle relazioni* a cura di Anna Detheridge presso Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Biella.

Sviluppi attuali del progetto

Voyages Croisèe: un'indagine sulla società interculturale e un programma di ricerca sulle tematiche relative a migrazione/immigrazione e sul ruolo della cultura nei processi di sviluppo e di inclusione sociale in collaborazione con un gruppo interdisciplinare di artisti africani, *Huit Facettes Interaction*, ed altri interlocutori (intellettuali, sociologi, politici, giornalisti, urbanisti).

Il programma si struttura come un work in progress, con l'obiettivo di costruire un ponte verso esperienze significative che si stanno sviluppando in Africa, esaltando il ruolo della cultura come pratica di dialogo e luogo neutro di confronto sulle tematiche più rilevanti che investono la contemporaneità.

Nucleo di coordinamento

Progettoziongonia: Antonella Anecchiarico, dirigente pubblico / Gennaro Castellano, artista / Hamath Djagne, mediatore culturale (Asso.s.b).

Struttura

Associazione culturale REPORTING SYSTEM, dal 2004.

Partner

Huit Facettes Interaction, Asso.S.B., Connecting Cultures, Cittadellarte/Fondazione Pistoletto, a.titolo, Fondazione Adriano Olivetti, Ancitel Lombardia, Provincia di Milano, Glocal Forum.

Sito internet

www.progettoziongonia.it

* Immagini, dall'alto in basso

il laboratorio di Gennaro Castellano
courtesy Progettoziongonia

il laboratorio di Liliana Moro
courtesy Progettoziongonia